

# Laboratorio Formentini. Per chi dei libri non sa fare a meno



Da chiesa sconsacrata a polo dell'editoria milanese. Mostre ed eventi per chiunque ruoti intorno al mondo della scrittura. Del Corno: «attraverso la lettura si può combattere la disoccupazione»

Milano - Mercoledì 23 settembre 2015

Era la canonica di una **chiesa sconsacrata** nel centro di Brera. Dopo i lavori di restauro, oggi è diventata il **Laboratorio Formentini**, nuovo polo per l'editoria destinato a essere uno dei luoghi di promozione della capitale italiana della lettura, Milano.

L'area, fornita dall'Assessorato alla cultura del Comune di Milano e gestita dalla **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori**, rientra nel progetto *Copy in Milan* e vede la partecipazione di *Mibact*, *Centro per il libro e la lettura*, *Maeci*, Regione Lombardia e *Fondazione Cariplo*. La ristrutturazione è stata affidata a *Alterstudio Partners*.

Se nel 2012 con **Bookcity Milano** si è voluto creare un modello forte di interazione tra il mondo editoriale e il pubblico, con il Laboratorio Formentini la sfida si fa ancora più ambiziosa. E la cosa non stupisce: **Milano è la città italiana con il maggior consumo culturale**, con il più alto numero di lettori e di realtà legate all'editoria, oltre 600.

Il Laboratorio Formentini punta a trasformarsi nel **luogo di incontro tra tutti i soggetti del settore editoriale**, dai redattori ai traduttori passando per i bibliotecari. Si tratta di un posto ideale in cui confrontarsi, migliorarsi e dibattere sulla produzione culturale e in

particolar modo sull'universo del libro.

Tra le iniziative da segnalare ci sono, sicuramente, il *trasloco* della **Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri** negli spazi della ex canonica, che sarà anche la nuova sede della redazione di **Booksintaly**, il portale di diffusione dell'editoria italiana all'estero nato nel 2014.

In occasione dell'apertura, lunedì 21 settembre, sono stati sollevati molti aspetti che riconducono il Laboratorio Formentini alla centralità di Milano che, oltre ai numerosi marchi editoriali, ospita **più di 200 biblioteche, 280 librerie** comprese le catene e le indipendenti, **14 archivi e 29 centri di documentazione**.

Mentre Milano e la regione si impongono nel loro ruolo guida (si vedano anche i sei distretti culturali creati da *Fondazione Cariplo* in Lombardia), i dati relativi alla lettura mostrano un preoccupante **dislivello con il resto d'Italia**: «un paese che non legge non può crescere economicamente» ha puntualizzato **Federico Motta**, presidente di *Aie*. Anche l'assessore alla cultura **Filippo Del Corno** non ha dubbi: «attraverso la lettura si può combattere la disoccupazione».

Dalla sua apertura sono già tre le iniziative previste. Si parte con la mostra **Milan, a place to read**, un progetto internazionale che è stato ospitato in tante capitali straniere e che arriva finalmente nella città di Expo 2015. Un percorso a pennelli porta il visitatore alla scoperta di una Milano meno nota agli occhi dei più ma di enorme valore, ovvero la culla dell'editoria in cui la macchina dei libri è stata avviata e ancora oggi continua a lavorare senza sosta.

Si prosegue con **Copy in Milan**. Per un osservatorio del distretto editoriale milanese, una **mappa che inquadra l'intera filiera**, dalle case editrici alle librerie. E infine è in corso **A frutto della causa comune**, un percorso dedicato a un grande nome dell'editoria italiana come Roberto Cerati immortalato in brevi carteggi con colleghi e amici da Romano Montroni ad Alberto Bevilacqua.

I primi appuntamenti avranno inizio a fine settembre e saranno a **ingresso libero**. Tra questi si ricordano i **seminari di traduzione** organizzati dall'Associazione italiana Traduttori e Interpreti e il Sindacato Traduttori editoriali, gli incontri di **LibriInnovando** sull'editoria digitale e alcuni degli eventi di **Bookcity 2015**.

Chi desidera allontanarsi dai rumori della città al Laboratorio Formentini potrà trovare anche i **workshop alternativi dell'Accademia del Silenzio**, momenti di relax e approfondimento in cui parlare sarà rigorosamente vietato.

Per tutte le informazioni consultare il sito del Laboratorio Formentini.

*Martina Pagano*